

Cisal

00187 ROMA
Salita di San Nicola
da Tolentino 1/B
Tel. 06.3207941 r.a.
Fax 06.3212521



Conversione in legge del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, recante misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico – CISAL

Il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113 introduce misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico, a partire dal 10 agosto 2024.

La presente intende commentare e fornire spunti in particolare sugli interventi sull'istruzione e l'università.

L'impatto del decreto sulla scuola si specifica nell'articolo 9 con una misura che estende per l'anno scolastico e per l'anno accademico 2024-2025 la tutela assicurativa degli studenti e del personale del sistema nazionale di istruzione e formazione, della formazione terziaria professionalizzante e della formazione superiore. In considerazione della durata triennale dei percorsi e della necessità in ogni caso costante di avvalersi della tutela assicurativa per gli studenti e il personale impegnati nei PTCO, è opportuno prevedere la stabilità della misura in esame.

L'articolo 9 dedicato alle misure urgenti per l'avvio dell'anno scolastico 2024/2025 non può inoltre trascurare alcune questioni indispensabili per il funzionamento delle istituzioni scolastiche:

- La riconferma dell'organico aggiuntivo oramai segnalata dai dirigenti scolastici come misura necessaria per il funzionamento delle scuole: si tratta di oltre 6.000 collaboratori scolastici, alcune migliaia di amministrativi, legati ai progetti Pnrr e Agenda Sud, senza i quali le scuole saranno con almeno un'unità di personale in meno, circostanza incomprensibile con la crescita degli impegni e della complessità delle scuole;
- La conferma nei ruoli per il personale assunto e successivamente licenziato in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali consentirebbe di valorizzare l'esperienza acquisita dal personale che ha già superato positivamente l'anno di prova;
- L'insegnamento dell'educazione civica affidato in esclusiva ai docenti della classe di concorso A046 per le scuole superiori;
- La rimozione di ogni vincolo per la mobilità del personale scolastico;
- La valorizzazione delle figure di sistema attualmente individuate come "collaboratori del Dirigente scolastico" con l'istituzione di figure definite come "dirigente quadro intermedio".

A queste si aggiungono, in considerazione della necessità di ricoprire tutte le cattedre vacanti e disponibili con incarichi a tempo indeterminato che garantiscano la continuità didattica:

- Il conseguimento automatico dell'abilitazione da parte di tutti i candidati che hanno ottenuto la soglia minima prevista dal bando del concorso PNRR 2023 in considerazione della necessità di semplificare le procedure di reclutamento e conseguentemente anche la possibilità di attingere agli idonei del concorso 2023 per le immissioni in ruolo;
- L'immissione in ruolo dei candidati straordinario del 2020 incomprensibilmente esclusi dalle nomine di quest'anno scolastico;

- Il conseguimento dell'abilitazione e l'immissione in ruolo dei docenti che hanno partecipato per le scuole superiori all'ultimo concorso straordinario bis;
- Il doppio canale di reclutamento da GPS anche per i posti comuni e non solo per il sostegno come garantito fino al 2025;
- La trasformazione dell'organico di diritto in organico di fatto per i posti di sostegno inclusi i posti in deroga.

Per il personale dell'università di cui all'articolo 12 ricorrono disposizione urgenti, segnaliamo l'utilità di prevedere una maggiore valorizzazione della figura del tecnologo universitario che svolga attività professionali e gestionali di supporto e coordinamento della ricerca, di promozione del processo di trasferimento tecnologico, di progettazione e di gestione delle infrastrutture, nonché di tutela della proprietà industriale.

Tra le misure urgenti a favore degli investimenti nei paesi esteri di cui all'articolo 15 segnaliamo infine una proposta di modifica a invarianza finanziaria per garantire una maggior tutela ai docenti che svolgono questo importante servizio per il Paese consentendo loro l'estensione fino a dodici anni del periodo di permanenza all'estero.